



GLI ATTIVISTI SINDACALI DEVONO ESSERE RILASCIATI IMMEDIATAMENTE E INCONDIZIONATAMENTE DALLE PRIGIONI DELLA REPUBBLICA ISLAMICA D'IRAN

Nella Repubblica Islamica d'Iran continuano gli arresti, l'incarceramento e la tortura dei lavoratori che protestano, di sindacalisti riconosciuti, di attivisti per i diritti civili, di professori e studenti universitari.

Recentemente, Mahmoud Salehi, noto sindacalista, è stato arrestato mentre lasciava l'ospedale dove regolarmente riceve la dialisi e il trattamento per una malattia cardiaca.

Decine e decine di attivisti sindacali, falsamente accusati di essere "una minaccia per la sicurezza nazionale", vivono orribili condizioni nelle prigioni sotterranee del regime capitalista della Repubblica Islamica.

Rheza Shahabi, importante membro della giunta del Sindacato dei Lavoratori della Compagnia di Autobus di Teheran e Sobborghi, è stato in sciopero di fame per più di 50 giorni per protestare contro l'arresto e il maltrattamento di tutti gli attivisti sindacali imprigionati.

Gli attivisti sindacali devono essere rilasciati immediatamente e incondizionatamente dalle prigioni della Repubblica islamica d'Iran.

Tunisia, novembre 2017